

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ NICOLÒ CHE HA INCONTRATO I SINDACI DELLA VALBORMIDA

«A Cairo nuova Tac entro dicembre A marzo pronta la Casa di comunità»

Luisa Barberis / CAIRO

«La Radiologia di Cairo avrà la nuova Tac, verrà installata entro fine 2025 e sarà per i valbormidesi». È l'impegno dell'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, che ieri ha incontrato i sindaci dell'entroterra e ha visitato l'ospedale di Cairo, prima di proseguire per Savona e fare tappa al San Paolo.

Il San Giuseppe sta cambiando grazie a un investimento di oltre 6 milioni di euro e vari cantieri: non solo quello che entro marzo 2026 porterà all'apertura di una Casa di comunità (con i medici di famiglia e i pediatri chiamati a garantire l'assistenza anche in ospedale), ma anche l'intervento per cancellare i danni inferti dall'alluvione dello scorso ottobre.

ANALISI E TAC

La piena del 27 ottobre scorso aveva reso inagibile il primo piano interrato, distruggendo la Radiologia e il Laboratorio



analisi. Il laboratorio analisi dopo l'alluvione è stato trasformato in un punto prelievi. A Cairo vengono fatti gli esami per i ricoverati, mentre le provette dei pazienti esterni vengono inviate a Savona per la refertazione. La nuova Radiologia sorgerà negli spazi dei poliambulatori (è aperto il cantiere), ma più incer-

to era il futuro della Tac, acquistata con soldi del Pnrr. Si era vociferato di uno spostamento a Savona, ma ieri è arrivata la certezza che il macchinario verrà attivato a Cairo. «Dopo l'alluvione non era scontato, mi sono impegnato insieme al direttore generale dell'Asl, Michele Orlando, affinché la Tac venisse



Le visite

A sinistra la visita a Cairo, sopra l'assessore Nicolò e il dg della Asl, il velista Orlando, a Savona

qua, perché ridare forza alla Radiologia è sempre stato prioritario», ha detto Nicolò. La consegna del macchinario è prevista entro dicembre 2025, da gennaio i pazienti potranno ottenere gli esami.

PRIMO INTERVENTO

Tra i vari temi è stato affronta-

to anche l'orario del Punto di primo intervento: oggi il servizio di Cairo è sulle 12 ore, dalle 8 alle 20, ma i sindaci e gli abitanti non hanno mai smesso di rivendicare un'assistenza h24, come accadrà da luglio ad Albenga. Nicolò ieri ha ribadito la volontà di potenziare l'orario del Ppi, ma ha anche detto che c'è una carenza di medici: «Cairo ha un Ppi che sta lavorando bene, gestisce quasi tremila accessi l'anno. Credo che il Ppi sia importante, al momento sta dando servizi che rispondono alle esigenze dei cittadini. A breve gli abitanti troveranno molte risposte nelle case di comunità. Con l'Asl stiamo facendo i salti mortali per potenziare gli orari, ma il problema è che i medici, soprattutto con competenze per le emergenze, sono pochi».

La novità per il Ppi riguarda gli spazi: con l'arrivo della Casa di comunità il servizio verrà trasferito nell'ex laboratorio analisi, sempre al piano terra.

ATTIVITÀ

La visita di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sull'attività dell'ospedale: gli infermieri di famiglia e comunità hanno già preso in carico 305 pazienti, di cui 62 solo nel 2025. Altre 980 persone hanno beneficiato delle cure domiciliari. Sul territorio ci sono

ambulatori di prossimità, con 826 servizi erogati tra cui visite e medicazioni. L'ambulatorio mammografico mobile (su camper) ha già eseguito oltre 2.200 esami, mentre l'automedica India ha effettuato quasi mille interventi di soccorso dal novembre 2023 a ieri. Tra agosto e settembre partirà il nuovo camper per i prelievi: raggiungerà 13 comuni del territorio.

SAVONA

Dopo il presidio di Cairo Montenotte, l'assessore ha raggiun-

Nel pomeriggio la visita al San Paolo di Savona: la nuova risonanza in estate

to il San Paolo, dove ha visionato il nuovo angiografo cardiologico che verrà attivato a giorni, quindi ha effettuato sopralluoghi nei cantieri per l'ampliamento del pronto soccorso e della nuova risonanza magnetica. L'arrivo di quest'ultimo macchinario è previsto in estate, ma gli esami non ripartiranno prima di ottobre. Sul finale l'assessore ha salutato alcuni suoi ex allievi attualmente medici del reparto di oculistica di Savona, e si è infine soffermato presso lo sportello del volontariato.—